



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale 2
Lanciano – Vasto – Chieti
Policlinico “SS. Annunziata”
Via dei Vestini – 66100 Chieti



U.O. Nido, Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale
Direttore: Prof. Diego Gazzolo

Università degli Studi “G. D’Annunzio”
Facoltà di Medicina e Chirurgia

FOTOTERAPIA PER IL TRATTAMENTO DELL'ITTERO

Finalità della procedura: ridurre i livelli ematici di bilirubina.

L'ittero neonatale è una condizione caratterizzata dall'aumento dei livelli di bilirubina nel sangue. L'ittero neonatale è una condizione in cui la pelle e gli occhi del neonato assumono una tonalità giallastra a causa dell'eccesso di bilirubina nel sangue. Questo può essere visibile nelle prime settimane di vita del neonato.

Nella maggior parte dei casi l'iperbilirubinemia neonatale è un evento fisiologico. Tuttavia l'iperbilirubinemia, in particolari condizioni patologiche o parafisiologiche, può costituire un rischio di danno neurologico acuto e cronico.

Il trattamento di prima linea dell'iperbilirubinemia si basa sulla fototerapia. La fototerapia determina la rapida trasformazione della bilirubina, presente nella cute, in un suo metabolita che può essere escreto con la bile nell'intestino e con le urine riducendo i livelli ematici e quindi il rischio di neurotossicità.

La procedura consiste nel posizionare il neonato sotto una lampada che produce luce a determinate lunghezze d'onda. E' fondamentale esporre la massima superficie corporea del neonato alla luce. Gli occhi vengono coperti per evitare il danno oculare dovuto all'irraggiamento luminoso.

I potenziali vantaggi della procedura consistono nella riduzione del rischio di neurotossicità e del ricorso all'exanguino-trasfusione.

La procedura può determinare disidratazione e pertanto gli operatori monitorano l'andamento dell'allattamento, il peso e la diuresi del neonato.